



*Individuazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2023, individuazione delle modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2022 e programma delle elaborazioni degli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili a partire dal periodo d'imposta 2023.*

## **IL DIRETTORE DELL'AGENZIA**

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

**dispone**

### ***1. Individuazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2023***

- 1.1 Ai sensi del comma 4 dell'articolo 9-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, i dati economici, contabili e strutturali rilevanti per l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità per il periodo d'imposta 2023, da dichiarare da parte dei contribuenti interessati, sono quelli individuati nei decreti di approvazione degli indici in vigore per il periodo d'imposta 2022, quelli per la revisione individuati all'interno dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale utilizzati per il periodo d'imposta 2021 approvati con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate 31 gennaio 2022, oltre quelli indicati nell'allegato 1 al presente provvedimento.
- 1.2 In conseguenza delle attività di elaborazione degli indici da applicare a partire dal periodo di imposta 2023, a seguito della relativa approvazione con

decreto ministeriale, può essere ridotto il numero dei dati di cui al precedente punto 1.1.

## ***2. Attività economiche per le quali elaborare gli indici sintetici di affidabilità fiscale***

- 2.1 Nell'allegato 2 sono individuate le attività economiche per le quali è prevista l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale.
- 2.2 Gli indici sintetici di affidabilità fiscale, di cui al punto precedente, sono applicati a partire dal periodo d'imposta 2023, a seguito di approvazione con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

## ***3. Modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2022***

- 3.1 Gli ulteriori elementi necessari alla determinazione del punteggio di affidabilità relativo agli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili per il periodo d'imposta 2022 sono acquisiti secondo le modalità indicate nei successivi punti 4 e 5 del presente provvedimento.

## ***4. Modalità di richiesta e acquisizione massiva degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2022 da parte dei soggetti incaricati alla trasmissione telematica***

### ***4.1 Modalità per la richiesta massiva da parte degli intermediari delegati alla consultazione del cassetto fiscale del contribuente***

- 4.1.1 I soggetti incaricati della trasmissione telematica, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto 22 luglio 1998, n. 322, ai fini dell'acquisizione massiva dei dati di cui al punto 3 del presente provvedimento, trasmettono all'Agenzia delle entrate, attraverso il servizio telematico *Entratel*, un *file* contenente l'elenco dei contribuenti per cui risultano delegati alla consultazione del relativo cassetto fiscale e per i quali richiedono tali dati.

Nel *file* inviato è indicato il codice fiscale del soggetto richiedente e, per ciascun delegante, la dichiarazione (inserita nelle modalità, definite nelle specifiche tecniche citate al successivo punto 4.1.2) di possesso della delega alla consultazione del cassetto fiscale del delegante.

L'attivazione della fornitura massiva degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è subordinata alla positiva verifica che la delega alla consultazione del cassetto fiscale dei deleganti sia attiva alla data di invio della richiesta.

La data a partire dalla quale è possibile inviare i *file* delle richieste è indicata sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate.

4.1.2 Il *file* è predisposto e controllato tramite i pacchetti *software* resi disponibili dall'Agenzia delle entrate o predisposto con altri strumenti che devono rispettare le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo provvedimento, utilizzando il *software* di controllo reso disponibile dall'Agenzia delle entrate.

4.1.3 Il contribuente può visualizzare l'elenco dei soggetti ai quali sono stati resi disponibili i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento consultando il proprio cassetto fiscale.

4.2 *Modalità per la richiesta massiva da parte degli intermediari non provvisti di delega alla consultazione del cassetto fiscale del contribuente*

4.2.1 I soggetti incaricati della trasmissione telematica, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto 22 luglio 1998, n. 322, non provvisti di delega alla consultazione del cassetto fiscale del contribuente, ai fini dell'acquisizione massiva dei dati di cui al punto 3 del presente provvedimento, acquisiscono le deleghe unitamente a copia di un documento di identità in corso di validità del delegante, in formato cartaceo ovvero in formato elettronico. In caso di acquisizione in formato elettronico, la delega deve essere sottoscritta nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

4.2.2 La delega di cui al punto precedente contiene le seguenti informazioni:

- codice fiscale e dati anagrafici/denominazione del contribuente delegante;
- codice fiscale e dati anagrafici dell'eventuale rappresentante legale / negoziante, ovvero tutore del delegante;
- periodo di imposta a cui si riferisce il modello ISA;
- data di conferimento della delega.

4.2.3 I soggetti di cui al punto 4.2.1 trasmettono all'Agenzia delle entrate, attraverso il servizio telematico *Entratel*, un *file* contenente l'elenco dei contribuenti per cui risultano delegati alla richiesta dei dati di cui al punto 3 del presente provvedimento.

Nel *file* inviato è indicato il codice fiscale del soggetto richiedente e per ciascun delegante, i seguenti elementi:

- codice fiscale del contribuente;
- codice fiscale dell'eventuale rappresentante legale / negoziante, ovvero tutore del delegante;
- numero e data della delega secondo quanto previsto al successivo punto 4.2.6;

- tipologia e numero del documento di identità del sottoscrittore della delega;
- gli elementi di riscontro contenuti nella dichiarazione IVA 2022 – anno d'imposta 2021 o, in assenza, nel modello dei dati rilevanti ai fini della applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale 2022 - Periodo d'imposta 2021, presentata da ciascun soggetto delegante, indicati in allegato 3 al presente provvedimento.

Nel *file* deve essere riportata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica. n. 445 del 2000, con cui l'intermediario dichiara di aver ricevuto specifica delega ai fini dell'acquisizione dei dati di cui al punto 3 del presente provvedimento, che gli originali delle deleghe sono conservati per 10 anni presso la sua sede o ufficio e che i dati dei deleganti e delle deleghe indicati nel *file* corrispondono a quelli riportati negli originali delle deleghe.

L'attivazione della fornitura massiva dei dati di cui al punto 3 del presente provvedimento è subordinata alla positiva verifica degli elementi di riscontro.

La data a partire dalla quale sarà possibile inviare i *file* delle richieste è indicata sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate.

- 4.2.4 Il *file* è predisposto e controllato tramite i pacchetti *software* resi disponibili dall'Agenzia delle entrate o predisposto con altri strumenti che devono rispettare le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo provvedimento, utilizzando il *software* di controllo reso disponibile dall'Agenzia delle entrate.
- 4.2.5 I soggetti di cui al punto 4.2.1 conservano le deleghe acquisite, unitamente alle copie dei documenti d'identità dei deleganti e individuano uno o più responsabili per la gestione delle suddette deleghe. Le deleghe acquisite direttamente in formato elettronico sono conservate nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale.
- 4.2.6 Le deleghe acquisite sono numerate e annotate, giornalmente, in un apposito registro cronologico, con indicazione dei seguenti dati:
- numero progressivo e data della delega;
  - codice fiscale e dati anagrafici/denominazione del contribuente delegante;
  - estremi del documento di identità del sottoscrittore della delega.
- 4.2.7 L'Agenzia delle entrate effettua controlli sulle deleghe acquisite anche presso le sedi degli intermediari. Inoltre l'Agenzia delle entrate richiede, a campione, copia delle deleghe e dei documenti di identità di cui al punto 4.2.5; in tal caso, i soggetti interessati trasmettono i suddetti documenti,

tramite posta elettronica certificata, entro 48 ore dalla richiesta. Qualora fossero riscontrate irregolarità nella gestione delle deleghe si procede, tra l'altro, alla revoca di cui all'articolo 8, comma 1, lettera h, del decreto dirigenziale 31 luglio 1998. Restano ferme, laddove accertate, la responsabilità civile e l'applicazione delle sanzioni penali.

- 4.2.8 Il contribuente può visualizzare l'elenco dei soggetti ai quali sono stati resi disponibili i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento consultando il proprio cassetto fiscale.

### 4.3 *Ricevute*

4.3.1 Entro 5 giorni dall'invio della richiesta, il sistema fornisce, nella sezione Ricevute dell'area autenticata del sito *internet* dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, accessibile previo inserimento delle proprie credenziali personali, un *file*, identificato dallo stesso protocollo telematico della richiesta, rilasciato dall'Agenzia delle entrate, contenente l'elenco degli eventuali errori riscontrati nelle richieste trasmesse con la relativa diagnostica.

4.3.2 In caso di errori riscontrati nelle richieste trasmesse, indicati nella ricevuta di cui al punto 4.3.1, non sono resi disponibili i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento per i soggetti segnalati. In tal caso è necessario inviare un nuovo *file*, predisposto con le modalità di cui ai precedenti punti 4.1.1 e 4.2.3, contenente i dati corretti.

4.3.3 È possibile annullare una richiesta non ancora elaborata mediante invio telematico di un *file* contenente il protocollo telematico, di cui al punto 4.3.1, della richiesta che si intende annullare.

### 4.4 *Disponibilità dei dati richiesti in modalità massiva*

4.4.1 La data a partire dalla quale sarà possibile prelevare i *file* contenenti i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento sarà indicata sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate.

4.4.2 Per le richieste regolarmente pervenute a partire dalla data di cui al punto 4.4.1, sono resi disponibili, nell'area autenticata del sito *internet* dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, al soggetto che ha inviato la richiesta in modalità massiva, i *file* contenenti i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento entro 5 giorni dalla data della richiesta. Per le richieste regolarmente pervenute entro la data di cui al punto 4.4.1, i *file* sono resi disponibili entro 5 giorni a partire da tale data. Contestualmente è reso disponibile:

- l'elenco dei soggetti per i quali non è stato predisposto il file;
- l'elenco dei soggetti per i quali è stato richiesto e consegnato il file.

4.4.3 I *file* contenenti i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento sono resi disponibili secondo le specifiche tecniche che saranno approvate con successivo provvedimento.

4.4.4 L'Agenzia delle entrate è tenuta a cancellare dall'area autenticata del sito *internet* dei servizi telematici i *file* contenenti i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento, entro venti giorni lavorativi dalla data in cui sono stati resi disponibili.

## **5. *Modalità per l'accesso puntuale ai dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2022, da parte dei contribuenti e degli intermediari delegati***

5.1 Il contribuente accede direttamente al proprio cassetto fiscale, al fine di effettuare il prelievo del *file* contenente i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento, utilizzando uno dei seguenti strumenti di autenticazione:

- credenziali dispositive *Fisconline/Entratel* rilasciate dall'Agenzia delle entrate in base a quanto previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 79952 del 10 giugno 2009, con le modalità indicate nell'apposita sezione del sito *internet* dell'Agenzia delle entrate;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o identità SPID di cui all'articolo 64 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- Carta d'Identità Elettronica (CIE), di cui all'articolo 66, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

5.2 I soggetti incaricati della trasmissione telematica, di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto 22 luglio 1998, n. 322 accedono al cassetto fiscale del soggetto dal quale hanno acquisito la relativa delega, al fine di effettuare il prelievo del *file* contenente i dati di cui al punto 3 del presente provvedimento.

## **Motivazioni**

Il comma 4 dell'articolo 9-*bis* del decreto legge n. 50 del 2017, come convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 2017, ha previsto che i contribuenti cui si applicano gli indici sintetici di affidabilità fiscale dichiarano, anche al fine di consentire un'omogenea raccolta informativa, i dati economici, contabili e strutturali rilevanti per l'applicazione degli stessi, sulla base di quanto previsto dalla relativa documentazione tecnica e metodologica approvata con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, indipendentemente dal regime di determinazione del reddito utilizzato.

Tale disposizione prevede che con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro il 31 gennaio dell'anno per il quale si applicano gli indici, sono individuati tali dati.

Tanto premesso, con il presente provvedimento sono individuati, al punto 1, i dati economici, contabili e strutturali, da dichiarare da parte dei contribuenti, rilevanti per l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità per il periodo di imposta 2023.

Con riferimento a tali dati si ritiene possibile che, a seguito delle attività di elaborazione degli indici, il numero degli stessi possa essere ridotto.

In particolare, i dati contabili potranno essere ridotti ed accorpati, oppure sostituiti con quelli previsti nei quadri di determinazione del reddito dei modelli dichiarativi Redditi.

Al punto 2, il presente provvedimento, sulla base di quanto previsto dal comma 2 del citato articolo 9-*bis*, comma 2, del decreto legge n. 50 del 2017, individua le ulteriori attività economiche per le quali devono essere elaborati gli indici sintetici di affidabilità fiscale da applicare, a seguito di approvazione con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a partire dall'annualità di imposta 2023.

Al riguardo, tale disposizione prevede che «Gli indici sono soggetti a revisione almeno ogni due anni dalla loro prima applicazione o dall'ultima revisione. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro il mese di gennaio di ciascun anno, sono individuate le attività economiche per le quali devono essere elaborati gli indici ovvero deve esserne effettuata la revisione».

Nel merito si premette che, nel presente provvedimento, tali ulteriori attività economiche, sono state individuate tenendo conto della tempistica prevista dall'articolo 9-*bis* del decreto legge n. 50 del 2017 e degli indici sintetici di affidabilità fiscale attualmente in vigore approvati con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo 2022 non ancora revisionati.

Tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Commissione di esperti nella riunione del 15 dicembre 2022, con il presente provvedimento si individuano, nell'allegato 2, le attività economiche per le quali devono essere elaborati gli indici sintetici di affidabilità fiscale da applicare, a seguito di approvazione con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, a partire dall'annualità di imposta 2023.

Al termine delle elaborazioni possono essere previsti, ove ciò risulti possibile sulla base delle risultanze delle analisi effettuate, trasferimenti di uno o più codici di attività da un indice sintetico di affidabilità fiscale ad un altro sottoposto a revisione, ovvero accorpamenti tra indici.

Altresì il presente provvedimento, ai punti 3, 4 e 5, definisce le modalità con cui l'Agenzia delle entrate rende disponibili ai contribuenti, ovvero ai soggetti incaricati della trasmissione telematica, gli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2022.

In particolare, laddove i soggetti incaricati alla trasmissione telematica risultino già delegati all'accesso al cassetto fiscale, è previsto l'invio all'Agenzia dell'elenco dei soggetti per i quali sono richiesti i dati; l'Agenzia, prima di fornire tali dati, verifica preliminarmente la sussistenza della delega.

In assenza della delega all'accesso al cassetto fiscale, invece, è necessario seguire il procedimento già dettagliato nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 19 maggio 2022 con riferimento alla dichiarazione 730 precompilata, per il quale il Garante per la protezione dei dati personali si è già espresso con il provvedimento n. 173 del 12 maggio 2022.

### **Riferimenti normativi**

#### *a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle entrate*

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni (articolo 57; articolo 62; articolo 66; articolo 67, comma 1; articolo 68, comma 1; articolo 71, comma 3 lett. a); articolo 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articolo 5, comma 1; articolo 6);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articolo 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000.

#### *b) Disciplina normativa di riferimento*

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni: Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Decreto del Ministro delle Finanze 31 luglio 1998 e successive modificazioni: Modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti;

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82: Codice dell'Amministrazione Digitale;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 16 novembre 2007: Classificazione delle attività economiche da utilizzare in tutti gli adempimenti posti in essere con l'Agenzia delle entrate;

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 febbraio 2008: Semplificazione degli obblighi di annotazione separata dei componenti di reddito rilevanti ai fini degli studi di settore;

Decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175: Disposizioni in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata;

Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96: Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo;

Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e successive modificazioni: Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 14 gennaio 2022: Approvazione dei modelli di dichiarazione IVA/2022 concernenti l'anno 2021, con le relative istruzioni, da presentare nell'anno 2022 ai fini dell'imposta sul valore aggiunto;

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 31 gennaio 2022: individuazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2022, approvazione di n. 175 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli stessi, da utilizzare per il periodo di imposta 2021, individuazione delle modalità per l'acquisizione degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2021 e programma delle elaborazioni degli indici sintetici di affidabilità fiscale applicabili a partire dal periodo d'imposta 2022;

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 marzo 2022: Approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale relativi ad attività economiche dei comparti delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali e di approvazione delle territorialità specifiche;

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell’Agenzia delle entrate tiene luogo della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell’articolo 1, comma 361, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 30 gennaio 2023

IL DIRETTORE DELL’AGENZIA

Ernesto Maria Ruffini

*Firmato digitalmente*